

## **“Anziani - Donne e Povertà - La FNP per l’inclusione Sociale”**

### ***Il senso dell’8 marzo.***

L’8 marzo celebra la presa di parola della donna nella storia. Per me che sono una sindacalista non è solo una celebrazione, abbiamo fatto tante assemblee nei posti di lavoro, oggi lo facciamo con le pensionate, grazie alla CISL che ha costruito un percorso di grande opportunità per le donne; un fortissimo segnale di ciò sono state le modifiche allo Statuto, che garantiscono la presenza delle donne a tutti i livelli organizzativi. Molto è stato fatto, ci sono sicuramente dei traguardi da raggiungere con il nostro impegno, saremo pronte per dare sempre il nostro supporto agli anziani e donne sole.

L’anno 2010 è stato proclamato anno europeo della lotta alla povertà e per favorire l’inclusione sociale.

Sradicare la povertà acquisita, per noi, un significato preciso di consapevolezza, dietro la povertà materiale c’è un dramma molto più vasto e profondo, costituito da una schiera di persone che ha un estremo

bisogno di umanità e di amore; che attende giustizia di essere accolta, ascoltata e confortata, capita ed aiutata ad uscire dalla propria condizione di emarginazione.

La terza e quarta età diventano così un fattore rilevante, ci troviamo di fronte una sacca di povertà che le politiche sociali non riescono a risanare; l'indigenza diventa così, per gli anziani, una trappola dalla quale è difficile uscire, perché si sommano ai problemi dell'età avanzata anche la mancanza di autonomia, la salute precaria e la solitudine.

Per risolvere le situazioni di povertà, soltanto in questi ultimi anni, anche a seguito delle rivendicazioni fatte da Cgil Cisl Uil e dai Pensionati nei confronti delle Regioni, alcune amministrazioni ed enti locali hanno provveduto all'istituzione di servizi di tipo domiciliare - integrato, che hanno, presumibilmente, favorito l'inversione di tendenza della crescita dei tassi di ricovero di anziani ancora auto sufficienti.

Purtroppo c'è ancora molto da fare, perché nonostante tutto è sempre la donna l'involontaria protagonista che domina l'organizzazione, sia familiare che lavorativa, ed a tutte le età trova soluzioni accoglienti per una mediazione aggregante atta a tenere uniti gli

affetti, a portare redditi, ad educare i figli, ad acudire gli anziani, portando con sè una maggiore consapevolezza, una conoscenza interiore e profonda.

La società deve, e può predisporre, in una serie di risposte ricorrenti ed universali (reddito, alloggio, salute servizi sociali generali e culturali); può, secondo le regole di equo ed efficiente stato sociale, per una buona qualità di vita di tutta la collettività, non solo per gli anziani. Il peso di queste carenze (vedi I PIANI DI SALUTE) si scarica sulle famiglie, che da anni stanno svolgendo un ruolo di supplenza dello Stato e in questo ambito sempre le donne e le pensionate sostengono anche economicamente figli, nipoti, quando per via della crisi o perdono il lavoro o non riescono a trovarlo.

Il valore medio delle pensioni sarde è stato nel 2008 di 614 euro, ed a questo proposito abbiamo elaborato dei dati Istat, che verranno di seguito illustrati dal dott. Gianluca Piras, dell'Ufficio Studi FNP, relativi alla situazione delle pensioni in Sardegna. Questi dati ci faranno capire come questo pianeta di povertà è abitato da anziani, che per il 60% sono donne sole, che percepiscono pensioni di reversibilità, che versano

in gravi condizioni di povertà che le collocano all'interno della fascia di povertà anche assoluta.

Dai dati che vi abbiamo consegnato, e che verranno illustrati successivamente, si evidenzia come le donne pensionate siano maggiormente coinvolte in questo fenomeno, con situazioni di vera e propria emarginazione ed esclusione sociale. Ancora oggi sono molteplici le ragioni che giustificano l'impegno forte ed attento della FNP e della CISL su questo tema, organizzando manifestazioni e convegni sull'argomento e cercando di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi che pesano ancora oggi sulle condizioni della donna.

In occasione dell'8 Marzo – Giornata della Donna - sono molteplici le manifestazioni, anche unitarie con le donne della CGIL e della UIL che si svolgeranno in tutto il Paese. Al convegno organizzato il 4 marzo dal Coordinamento Donne nazionale e dalla FNP nazionale, che si è svolto a Roma, (e che purtroppo non ci ha visto partecipi in modo adeguato a causa dell'impegno al nostro convegno) hanno partecipato Tullia Pusceddu e M.Gabriella Lugas, che ringraziamo a nome di tutte.

Il Coordinamento Donne cercherà di sensibilizzare l'organizzazione su questi problemi, anche attuando progetti di formazione, che ci consentano di avere un sensore importante per rilevare i bisogni attraverso le oltre 100 leghe dislocate sul territorio; verranno infatti attivati nei vari territori degli "SPORTELLI DONNA", estendendo le positive esperienze che si stanno realizzando e che verranno illustrate nei vari interventi. Infatti, è necessario preparare sull'argomento le nostre donne, che devono essere capaci di ascoltare, accogliere e supportare le iscritte anziane, dando risposte ai loro bisogni, e attivare all'interno della FNP le iniziative vertenziali verso le istituzioni locali e il Governo, sulle problematiche che interessano gli anziani, e favorire politiche di inclusione sociale. In questo scenario la FNP giocherà il proprio ruolo con responsabilità.

Importante su queste politiche avere un forte Coordinamento Donne nelle Ust e nelle Federazioni di categoria.

Questo convegno è stato organizzato assieme alla CISL regionale, oggi, abbiamo il piacere di avere con noi la Segretaria confederale Oriana Putzolu, che ha la

delega per le politiche sociali femminili e che ci darà un importante contributo sull'azione sindacale e vertenziale portato avanti dalla USR nei confronti della Regione.

La nostra collaborazione in questo campo sarà piena e leale, perché i problemi delle pensionate e degli anziani che abbiamo illustrato sono problemi dell'intera CISL.

Ringrazio tutte le donne presenti!

Auguri e buon lavoro.